

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
semestre L. 11
trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero: anno L. 80
semestre L. 26
trimestre L. 16
id. mese L. 5

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80.
terza pagina sopra la firma (enciclopedia - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del garante cent. 30
in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti vi fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Scappiamo dall'Italia

Finalmente l'on. Martini ha trovato una utile occupazione a Massaua.

Un giornale annunzia infatti ch'egli ha deciso di ritoccare le tariffe doganali, allo scopo di fare affluire a Massaua il traffico delle carovane; e inoltre di mutare l'ordinamento giudiziario rendendolo più consono agli usi locali.

Guarda che bel caso. Mentre in Italia i dazi doganali sono intangibili o quasi, e raddoppiano quando non triplicano il prezzo del caffè, dello zucchero, del petrolio, del pane: mentre in Italia l'ordinamento giudiziario è quel che Dio vuole e non fu ancora iniziata una riforma benefica; l'on. Martini, e per esso il governo italiano che gli ha dato carta bianca, applica queste stesse riforme nell' Eritrea!

Fortunato paese! Quasi quasi è il caso di trasferire il domicilio in Africa, per provare una sola volta come sono fatte le riforme economiche e giudiziarie del governo italiano.

Badate, lettori, che questo articolino è del Secolo. Se l'avessimo detto noi che quasi quasi è il caso di andarcene da questa Italia spennacchiata e desolata, via, avrebbero anche i liberali avuto ragione di gridarci alle spalle che siamo ingrati a tutti i copiosi benefici che ci ha recato la indipendenza e l'unità italiana; ma detto dal Secolo, vorremmo quasi farci arditì di credere che siano cose giustissime.

Che vi pare? Già, i liberali, i massoni, gli ebrei disanguatori di questa povera nostra Italia che hanno tutti tanto di pelo sul cuore e tanto di tola sul muso, fingeranno di non udire il munito. Costa tanto poco far le spallucce!

Ma non costa poco ai poveri affamati morire di fame, non costa poco ai poveri abbandonati languire nella miseria, non costa poco ai poveri lavoratori vedersi maltrattare!

Ah se si volesse intendere una buona volta che c'è del marcio e che occorre pronto rimedio!

Ma che gridare tanto, non ne val la pena. Non vedete che essi si divertono e pensano nuove divagazioni, ed escogitano nuovi divertimenti e badano a passare nel miglior modo possibile il carnevale?

Ah povera Italia dove sei caduta!

Lo dicono loro!

Dalle notizie che si hanno delle feste di ieri a Padova per la commemorazione dell'8 febbraio 1848, leviamo anche questi periodi che sono dettati dal redattore De Giovanni, pezzo grosso della massoneria.

Egli disse: « Son passati cinquant'anni dal portentoso Quarant'otto e l'Italia piange! »

La famiglia nostra si agita nella oscurità in mezzo ai rinnovati perigli, e ancora non spunta l'alba del nuovo giorno.

APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

Pur troppo invecchieremo e presto ed allora — quando quei benedetti trent'anni saranno passati — vorremmo tornare indietro. Ci chiameranno, forse ancora marchesine. — come dicono anche a me — ma vedremo i nostri bamboccetti cresciuti, e pur sorridendo a chi ci adulerà col diminutivo — quasi per gratitudine verso di essi — non potremo fare a meno di pensare che gli anni ci sono e che nessuno ce li potrà togliere.

Torniamo a noi. Che cosa ti incarichi tu di quello che fa Giulio e perchè vai sognando misteri con la tua testolina?

Giulio ha dovuto realmente occuparsi di affari: sai bene che ha dovuto liquidare il nostro patrimonio.

Del resto è una malignità — che ti perdono subito — la tua di tornare a parlare di non esser degna di appartenere alla nostra casa.

Ti giuro Rita mia, che accettando di far parte alla nostra famiglia, tu hai fatto una buona azione.

Mamma, Giulio ed io, non potremo mai

Ma quel che è peggio, ha perduto la fede degli avi, ha smarrita la coscienza del vero e del buono e fors'anco di sé stessa.

Quello che tutti facevano per la Patria ne' bei giorni di Risorgimento, ora tutti fanno per sé: — non lottano i partiti pel trionfo della Madre Italia, ma per vincere e stravinere in propositi o dottrinari od immaturi o delittuosi, dilaniandola.

Non è amore di patria salire comunque Montecitorio e di quell'Ara santa fare bisca e bordello.

Non amore di Patria vilipenderne il nome, la storia, l'avvenire ed importare d'oltramonte pensieri, scienza, arte, che sotto il nostro cielo degenerano e isteriliscono e tarpano lo slancio del cervello italiano.

Non è amore di Patria ignobilmente procacciarsi subito guadagni, fare merce della giustizia, dilapidare gli erari e colla fuga sottrarsi ai rigori della legge.

Non è amore di Patria accusarla della miseria nella quale è per tal modo fatta cadere e della impotenza così originata.

Non è amore di Patria per libidine di lotte personali tradurre il santo ufficio della libera stampa per vie indegne, oscure e ladre e poi pretendere alla dignità del quarto potere; — scoprire le immoralità pubbliche e private e cinicamente, o timidamente, od egoisticamente rifuggire dal condannarle.

Non è amore di Patria denigrarla in pubblici e segreti convegni, succhiare il sangue con mille insidiosi modi, magari in nome di Dio, (Crispi e i commendatori della Banca Romana succhiavano forse i milioni in nome di Dio?) mistificandone il corpo, l'anima e gli intangibili destini.

Popolarità di Leone XIII in America

Scrivono da New-York:

« Non so se sia a vostra cognizione quanto impegno si metta da buone e distinte persone in vantaggio dei prigionieri, che stanno nelle carceri di New-York, tanto per migliorare la loro condizione materiale, quanto per educare il loro spirito a sentimenti cristiani e morali. »

Un buon sintomo che queste premure non riescono inutili, si è avuto in una pubblicazione, ora fatta dal nostro giornale The World, e che ha prodotto la più grande impressione.

Un prigioniero, certo William I. Cruise, condannato a diciassette mesi di carcere per falsificazione di firme, ha tradotto in inglese la bella Lettera del sommo Pontefice Leone XIII ad Rufum Fabricium, la quale, come già vi scrissi fino dal giugno dello scorso anno, fu voltata in lingua inglese dal celebre letterato d'Inghilterra, signor Andrew Lang.

Il suddetto giornale ha pubblicato la traduzione del povero prigioniero; essa è letterale ed è molto ben fatta; ve ne mando una copia, perchè ne giudichiate il merito voi medesimi. Nella sua prigione Cruise si è dato allo studio, ed è rimasto entusiastato della bellezza morale e letteraria di

questa Lettera del Santo Padre, così che da tutti si è notato un cambiamento radicale nella sua condotta, la quale ora è veramente esemplare.

Commentando questo fatto cattolici e protestanti sono d'accordo in ammirare la sapienza e la bontà del gran Papa, che ora siede sulla Cattedra di Pietro, e nel dire e nel ripetere che a Leone XIII serve pel bene della Chiesa e delle anime anche la musa del poeta.

La popolarità perciò di Leone XIII procede in America a passi di gigante. »

Il settimo centenario dell'Ordine del Trinitario

Per quanto lontano sia il tempo in che vissero i due fondatori dell'Ordine Trinitario, pure la società cristiana si entusiasma al ricordo sette volte secolare di quella istituzione, che non poteva sorgere, nè propagarsi, nè durare tanto lungamente, se non per virtù della religione di Gesù Cristo, nutrice e vindice di libertà.

Giovanni di Matha e Felice di Valois sono due campioni innanzi ai quali gli spauriti di libere istituzioni e di redenzione dei popoli, possono andarsi a riporre, di fronte ai figli dell'ardente Barone Provenzale e del regio rampollo dei Valois, quanto meschine appaiono le figure dei mistificatori di redenzioni civili o politiche, dei iattanti teorie umanitarie che si risolvono in ipocrisie, e somigliano ad una bandiera che copre merce di scarto!

L'Ordine Trinitario, che in questi giorni, a Roma con pompa grandissima di sacre funzioni ha celebrato nella monumentale chiesa di S. Crisogono a Trastevere, la settima centenaria ricorrenza dalla sua fondazione, è uno degli argomenti palpabili dell'intima prerogativa di che si abbella la religione di Gesù Cristo.

L'Ordine suddetto ne è uno dei più insigni interpreti, e surse e si propagò in nome e pel nome della libertà donata agli uomini dal loro unico, legittimo ed efficace Redentore, Verbo del Padre, umanato, in tempi infestissimi alla libertà dei cristiani.

L'Ordine dei Trinitarii va meritamente segnalato fra quei che più da vicino coadiuvano l'opera della divina Redenzione, e furono braccio forte della Chiesa nell'affermare le ragioni della libertà.

Passarono i tempi, ma la missione dei figli di Giovanni di Matha e di Felice di Valois non ha perduto la sua importanza sociale. Leone XIII, infatti, iniziatore di opere grandi, moderne, e restauratore delle antiche, rinverdisce lo spirito cristiano antichista e benedice ai Trinitarii che si accingono a ripendere calorosamente il loro ministero, specie nelle terre centrali dell'Africa dove la schiavitù in onore e le torture degli schiavi, atrocissime.

La ricorrenza del settimo centenario della fondazione di una corporazione religiosa così utile all'incremento dell'idea di libertà in Gesù Cristo e per Gesù Cristo, ristora, diciam così, gli spiriti dei figli dell'eroismo cattolico, e fa loro ripensare con gioia e

con intenzione imitativa, ai 900.000 cristiani liberati dal giogo musulmano, ed ai 9 mila confratelli, quali trucidati dai barbari, quali periti, nelle prigioni, invece degli schiavi da essi rimessi in libertà.

Al terz' Ordine di S. Francesco

Il Ministro generale di tutto l'Ordine dei frati minori cappuccini manda ai Rev. di Padri direttori del terz' Ordine di S. Francesco la seguente sua lettera circolare:

Dilettissimi Fratelli,

Con lettere a voi spedite l'otto Marzo dell'anno che or volge al suo termine, vi davamo la lieta notizia che nel giorno 30 del prossimo venturo mese di Maggio si sarebbe celebrato dai fedeli con straordinaria solennità, specialmente da quelli ascritti al Terz' Ordine di S. Francesco, il vigesimoquinto anniversario della Vestizione di Leone XIII all'inclito sopradetto Ordine, e vi invitavamo in pari tempo a celebrare questo avvenimento così solenne e così glorioso per tutti i Terziari e a domandare al Dator di ogni bene le più elette benedizioni al Pontefice felicemente regnante e al grande Confratello e Protettore del Terz' Ordine. Né punto è ingannò la speranza che voi avreste con ogni premura assecondato ai nostri desideri. Ci furono graditissime le relazioni che da ogni parte ricevevamo circa alle feste ed i pii pellegrinaggi da Voi indetti e delle preghiere fatte e delle SS. Comunioni fatte secondo la mente del Santissimo Padre, come pure dell'obolo raccolto per sollevare le innumerevoli necessità in cui versa il Capo della Chiesa universale.

Ora nell'udienza Pontificia del 18 corrente mese, benignamente a Noi concessa assieme ai Rev. mi Padri Procuratore Generale e l.° Definitor Generale dell'Ordine, con grandissimo piacere abbiamo fatto relazione a Sua Santità di tutti attestati di vero amor filiale tanto da parte vostra, come pure dei Terziari alla vostra cura affidati; anzi di tutto l'Ordine nostro, deponendo a' suoi santissimi piedi l'obolo di S. Pietro spontaneamente offerto dai nostri diletti Terziari al Santissimo Padre, il quale (non ostante il peso dei suoi 87 anni, lo trovammo di florida salute quasi già godesse dei vostri pii auguri) si degnava di aggradire questi ossequi, questi voti, opere pie e doni dei suoi Confratelli in S. Francesco e cordialmente dava la Sua paterna Benedizione ai Fratelli tanto del primo come del Terz' Ordine.

Inoltre dietro nostra istanza, volle concedere un gran favore a tutti i Direttori locali del Terz' Ordine, d'impartire cioè per una volta e pubblicamente, ai Terziari al nostro Ordine soggetti, l'Apostolica Benedizione coll'indulgenza plenaria. Sua Santità poi ordinò che in tutti quei luoghi dove ciò si potrà fare e comodamente, questa Benedizione venga impartita da un nostro Religioso a ciò destinato dal proprio Superiore; ma dove non si possono avere Religiosi del Nostro Ordine, la medesima Benedizione può essere impartita anche da

Anzi, a proposito. Mia madre s'è inquietata assai con Giulio leggendo la tua lettera. perchè ha capito che tu allatti da te il piccolo Arturo.

S'era tanto raccomandata a Giulio perchè prendesse una balia!

Tu sei cagionevole di salute e ciò fa stare in pensiero.

Tanti baci dalla tua Enrica.

P. S. Giulio, Rita, figli miei adorati, vi bacio e vi benedico. Alberta.

Mia Enrica,

Anzitutto due righe per tranquillare la mamma. Io sto benissimo; anzi il far da balia mi conferisce tanto che più non potrei desiderare. Mangio, non per due ma per tre ed i baci che snocciolo al tuo nipotino mentre tutto roseo si nutrice del mio latte mi fanno ogni di più gaia e di bel colorito, si che Giulio ne gode un mondo, è entusiasta della moglie sua e del piccolo marmocchio che le fa crescere. Vedi se non devo essere contenta di nutrire da me la mia creaturina che par fin che non le sarei madre se una donna estranea dovesse darle quel latte che la natura provvida e generosa mi fornisce. La mamma dunque stia tranquilla e goda della dolcezza che larga io mi provo.

Ora a te, cognatina mia, curiosa. L'avvenimento che ha fatto battere il mio cuore

forte forte, fu il processo contro quelle infelici persone a cui s'era frammischiato mio fratello. Che ansie, in quei giorni! Seppi finalmente che ne uscì con una semplice sentenza che lo manda in una casa di educazione per un anno. Giulio lo vede spesso e si prefisse di rimetterlo nella diritta via. Compiuto l'anno, lo collocherà in un collegio di marina da dove uscirà, lo speriamo, onore a sé ed a tutti che lo amano. Eccoli il pensiero che mi consola. E quando i fatti proveranno che le cure del mio buon Giulio per il fratello mio, diedero il desiderato frutto, allora la tua Rita avrà tocco il colmo di quella felicità di cui la tua amicizia, il cuore dell'ottima madre nostra, il mio e tuo Giulio e la creaturina che ci ha donato Iddio le hanno insperatamente procurata. Bacia e ribacia la tua mamma per me.

Io per essa e per te bacio e ribacio Giulio ed il bimbo mio, pregando e ringraziando l'eterna provvidenza che tutto muove al nostro bene.

Tua Rita.

FINE.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in terro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in oro, nio.

altri Sacerdoti tanto regolari come secolari che dirigono le Congregazioni dei Terziari a noi soggette.

Mentre ciò a Voi comunichiamo colla più grande letizia del nostro cuore, nello stesso tempo vi preghiamo, dilettissimi Fratelli, perchè abbiate a far di tutto per disporre i nostri Terziari a degnamente ricevere le grazie a loro benignamente concesse dal Vicario di Cristo in terra. — Il SS. Padre s'interessava del numero dei nostri Terziari, del loro progresso, del loro zelo religioso, ed avendo potuto dare di ciò a Sua Santità abbastanza liete notizie, si rallegrava grandemente e rinnovava i suoi ardentissimi desideri che il Terz'Ordine di S. Francesco, questa grande ed efficacissima istituzione venga ogni giorno sempre più riconosciuta, amata e propagata.

I quali desideri del Santissimo Padre siamo sicuri che saranno per Voi e per i vostri Terziari di grande eccitamento per progredire sempre meglio.

Altro non mi resta, Reverendi Padri, che esprimere a Voi e a tutti i nostri dilettissimi Fratelli Terziari i sensi della nostra più sensibile gratitudine per la filiale divozione con che voi avete seguito in questa occasione i nostri desideri pregando la divina bontà perchè si degni arricchirvi di nuovi tesori di grazie celesti.

Dato a Roma, presso il Convento di San Lorenzo da Brindisi, nella festa della aspettazione del Parto della B. V. Maria 1897.

FR. BERNARDO D'ANDERMATT.

**ITALIA**

**Biella** — Un avvocato difensore fatto arrestare dal pretore in udienza. — Si trattava, davanti al pretore di Cossato, una causa di contravvenzione. Nacque un incidente intorno alla deposizione di un testimone, e furono proferite parole vivaci.

Il pretore, avv. Perazzo, impose silenzio all'avv. Umberto Savio, che difendeva l'imputato ed avendo questi persistito nel suo contegno, il pretore, applicando la disposizione dell'art. 620 del Codice di procedura penale, inflisse all'avv. Savio la pena dell'arresto per 24 ore, ed elevò verbale di oltraggio a carico del medesimo.

Il provvedimento ordinante l'arresto dell'avv. Savio venne eseguito dai carabinieri.

Siccome non si ha la relazione ufficiale dei fatti accaduti, non potè ancora adunarsi il Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Il processo per oltraggio sarà portato con citazione direttissima avanti al Tribunale.

**Monza** — Attentato su d'una linea tramviaria. — L'atrieri li treno n. 29, composto di tre carrozze, della linea tramviaria Carate-Monza-Milano, in partenza da Monza per Milano alle 17,56, appena passato il ponte sul canale Villorosi, ad un tratto con grande panico dei viaggiatori, usciva dalle rotaie attraversando la strada, e andava a conficarsi nella campagna di fianco. Il macchinista ed il fuochista per poco non furono sbalzati fuori dalla macchina, entro la quale andò a conficarsi il primo vagone, per fortuna carico di sole merci. Ispezionata subito la linea, si notarono tosto due grosse pietre incastrate a viva forza fra le guide e le controguide.

L'autorità ricerca gli autori del vigliacco attentato.

**Roma** — Senza esattore. — La notizia è curiosa ma per questo non è men vera; l'esattoria di Roma nessuno la vuole.

L'appalto di essa è rimasto sempre senza concorrenti.

E' questa una fortuna per Roma? No, no, non invidiamola; se non avrà esattore, Roma pagherà pur sempre le tasse.

Infatti telegrafano:

**Roma**. 9 — In seguito a conferenze avvenute tra il prefetto e i ministri delle finanze e del tesoro si decise di affidare l'esattoria di Roma, rimasta senza appalto, alla Banca d'Italia.

Ma i sindaci della Banca si opposero per cui non si potè stabilire l'accordo col governo.

L'esattoria fu affidata provvisoriamente al Banco Gestioni salvo a provvedere con una legge, che fu promessa ieri alla Camera dal ministro del tesoro.

**Saluzzo** — Il cuore di un vescovo — Il Sole e Luce scrive:

« Povera gente! Si affolla ogni giorno al laboratorio femminile, dove la carità di Mons. Vescovo tiene aperte le Cucine economiche.

« Ed in ogni giorno il numero aumenta. Sono i 120, i 130, i 140, che dicono? i 160 d'aralitti, che dalle mani delle Figlie di San Vincenzo ricevono la zuppa saporita e spesso il pane di S. Antonio. Bisogna ben dire che quella folla senta proprio fame, se tanta è la ressa che fa alla porticina del laboratorio; tal che sovente qualche guardia civica vi si intromette per mantenere l'ordine.

« — Monsignore, diciamo un giorno al buon Vescovo, i poveri si moltiplicano e bisogna moltiplicare il cibo.

« — Sì, si, rispondeva Monsignore commosso, lasciateli venire. Ciò vuol dire che la minestra la trovano buona e sono soddisfatti. Rifocillateli tutti, ancorchè se ne presentasse duecento!

« Ecco qua un Vescovo veramente liberale, nel vero senso tradizionale della parola.

« Oggi quelli che si chiamano liberali, lo sono solo per beffa: sono liberali non del proprio ma dell'altrui.

« Che cuore di Vescovo! E pensare che il giornale cittadino, settimane or sono, regalava a Monsignore gli epiteti più irriverenti. Ah! la feccia, la feccia massonica!

**ESTERO**

**America** — Per raggiungere il Polo Nord. — Da Washington il signor Alfredo Riedel di Baltimora ha un piano per raggiungere il Polo Nord, che egli crede attuabile con certezza di successo.

Egli ha sottoposto questo piano alla Facoltà della Università di John Kopkins, che l'ha preso in considerazione e lo esaminerà accuratamente prima di pronunciare un giudizio.

Il piano del signor Riedel consiste in un battello sottomarino, simile nel disegno a quello sperimentato di recente nel porto di Baltimora con grandissimo successo.

Il battello sarebbe trasportato allo Spitzberg; di là il signor Riedel propone di seguire la strada di Nansen fino al punto in cui il Fram rimase circondato dai ghiacci. Allora il battello sottomarino proseguirebbe sotto il ghiaccio ed alcuni istrumenti scientifici determinerebbero il momento in cui fosse raggiunto il Polo.

Se vi è un Mare Polare aperto il battello sarebbe portato alla superficie; se il Polo è circondato da ghiacci, allora il signor Riedel crede che coll'aiuto di una vite di acciaio di grandissime dimensioni si potrebbe praticare un foro attraverso il ghiaccio e che coloro che occupassero il battello potrebbero ascendere da tale apertura.

Da principio la Facoltà dell'Università di John Kopkins considerò il progetto come il sogno di un visionario. Il signor Riedel però ha mostrato tanta cognizione della cosa e ha sostenuto i suoi tanti dati scientifici, che la Facoltà lo tratta ora con molto rispetto.

Egli si propone di sottoporre i suoi piani e calcoli alle Società scientifiche degli Stati Uniti e dell'Europa.

**Svizzera** — Un « meeting » di donne italiane a Zurigo. — I giornali svizzeri, e specialmente di Zurigo, raccontano che, domenica scorsa, nel quartiere oggimai tristemente celebre di Aussersihl, le donne italiane si sono riunite in grandissimo numero, per difendere la riputazione e gli interessi dei loro mariti. Diverse oratrici hanno pregato il popolo svizzero di porre ogni studio ad evitare le esagerazioni, i pregiudizii e le malevolenze, affermando che non sono gli italiani soli ad usare il coltello, ed adducendo esempi di assassini commessi da uomini di altre nazionalità.

All'infuori di tali raccomandazioni, intese a calmare il nuovo fermento anti-italiano di Zurigo, che ha costretto già alcuni amigrati a rimpiangere, nel comizio delle donne sono state dette alcune cose abbastanza savie e tali da produrre buona impressione in Svizzera. Un'oratrice ha scongiurato le compagne a sconsigliare i propri mariti dall'ingolfarsi nelle mene socialiste ed anche dal partecipare alle manifestazioni del 1. maggio. Dissero che alcuni italiani apposerò l'anno scorso le proprie firme in certi proclami sovversivi senza comprenderli, perchè erano scritti in tedesco. I socialisti avrebbero piacere di compromettere gli Italiani, e bisogna stare in guardia contro di essi.

E' pure da notare che il discorso di questa oratrice sembra aver trovato molto plauso nell'assemblea, la quale, in conclusione, chiese che gli italiani onesti e tranquilli, che non sono pochi, non abbiano a patire e perdere il pane per i delitti di alcuni facinososi, e risolve di fondare un'associazione femminile per combattere le esagerazioni diffamatorie contro gli italiani. Indisse una nuova riunione, e sembra voler fare qualche cosa di pratico.

I giornali svizzeri dicono che la riunione femminile fu calma e dignitosa e che nel grande numero delle intervenute vi erano molte di nascita svizzera o tedesca, divenute italiane in conseguenza del loro matrimonio.

**Cronaca della Regione**

**Belluno**

**Bambina abbruciata.** — Una piccola bambina d'anni 4, certa Maria Mazzarolo, lasciata momentaneamente incustodita, si avvicinò troppo al fuoco, che in un istante la circondò completamente. Alle dolorose ed acute strida della fanciulletta, accorsero i vicini, ma era troppo tardi. In preda ai dolori indescrivibili delle ustioni, in poco tempo la poveretta morì.

O genitori, questi si spessi e strazianti fatti, ogni volta che li registriamo, c'inducono a gridarvi: Tenete per carità lontani dal fuoco i vostri piccini, togliete loro anche l'occasione di potersi avvicinare all'elemento divoratore quando voi siete assenti da casa!

**Padova**

**Cerimonia religiosa funebre.** — Ieri mattina nella chiesa di S. Benedetto ebbe luogo

la funebre ufficiatura in suffragio dei caduti nell'8 febbraio 1848. — Sulla porta del sacro tempio leggevasi la seguente iscrizione:

« Rievocando — gloriose memorie — ai padovani — strenuamente caduti — negli epici ardimenti — del 1848 — invociamo pietosi — riposo e pace — nel Signore ».

Alla mesta funzione il Municipio era rappresentato dagli assessori Paresi, Miari e Scalfo; il Prefetto dal consigliere Pompeati; eranvi inoltre i rappresentanti del Comandante la divisione e di tutti i reggimenti. Magnifico il catafalco con trofeo d'armi, circondato da soldati in alta tenuta.

**Treviso**

**La nuova chiesa monumentale del cimitero.** — Lunedì p. v. con le funzioni solenni del rito verrà posta la prima pietra della nuova chiesa o cappella centrale del cimitero. Questi lavori verranno eseguiti dalla valente ditta Visentin, e daranno un carattere monumentale al Camposanto.

**Incendio.** — A Paderno d'Asolo si sviluppò un terribile incendio nella casa di certo Giovanni Fioravanti. In due ore il fuoco arrese al proprietario dell'abitazione un danno di oltre 1300 lire, per guasti al fabbricato e per distruzione di mobili ed attrezzi di campagna.

**Venezia**

**Il ponte fra Venezia e la terra ferma.** — Gli artisti veneziani, adunati giorni sono nella sala dell'Accademia di belle arti per discutere intorno al nuovo ponte che dovrebbe congiungere Venezia colla terra ferma, emisero il voto affinché, dovendosi costruirlo, sieno rispettati gli interessi artistici e il carattere della città. Contrariamente alle generali previsioni, l'ordine del giorno contrario alla costruzione del ponte rimase con la minoranza.

**Il busto a Giacinto Gallina.** — Domenica 15 corr. in una sala del Civico Museo verrà inaugurato il busto in bronzo del commediografo Giacinto Gallina, decretato dal Consiglio comunale.

**Nuova corazzata.** — D'incarico del Ministero della marina e dietro richiesta del direttore delle costruzioni navali in questo arsenale militare, è giunto l'ispettore Martinez per accertare lo stato dei lavori della corazzata *Saint Bon* varata il 29 aprile 1897.

Il Martinez ha inoltre l'incarico del Ministero di impartire le necessarie disposizioni perchè venga impostata nello scalo maggiore dell'arsenale un'altra grossa nave da guerra. E' tutto questo per... la pace.

**Vicenza**

**Solenne ricevimento della bandiera vicentina.** — Il ritorno a Vicenza della bandiera, decorata dal Comune di Padova in occasione dell'8 febbraio diede occasione a una patriottica dimostrazione.

Come al solito non mancarono in questa circostanza i fischi e gli urli della plebaglia all'indirizzo dei cattolici. Fu specialmente presa di mira l'abitazione dell'ex sindaco cattolico di Vicenza, co. Zileri.

**Dalla Provincia**

**Palmanova**

**Le cose a posto.** — I giornali di provincia di questi giorni narrano che certo Edoardo Bassi d'anni 32 da Venezia, dimorante a Porpetto era partito per la lontana America senza aver prima saldati, con diversi creditori i suoi debiti che oltrepassavano le 100 mila lire.

Per metter le cose a posto la *Gazzetta di Venezia* pubblicò ieri una lettera del fratello dell'Edoardo, ove fra le altre cose dice:

« Egli (il fuggitivo) può far fronte a tutti i suoi impegni, come risulta dal contegno stesso dei suoi creditori, i quali sono animati da benevolenza e fiducia verso lui. Questa fiducia egli si acquistò per le sue non comuni abilità di agricoltore e per la sua scrupolosa lealtà negli affari. Posso assicurare con documenti ineccepibili che, né dai creditori, né da nessuno dei loro interessati, partì quella voce indegna, mostruosa, con cui si tenta di gettare il discredito e coprire di obbrobrio una esistenza onorata ed una posizione sociale invidiata.

« Nel partire, mio fratello costituì sua madre procuratrice generale, e me quale rappresentante suo in ogni questione che interessi l'onore. La sua partenza, non fuga, è dovuta a motivi che non si debbono qui riferire. Questo mandato d'onore io accettai con tutta la fiducia che mi ispira la bontà della causa. »

La *Libreria del Patronato* si è ritornata di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Sabato 12 febbraio — s. Enlalis v.

Fiere e Mercati della Provincia  
Domani, 12 — Cividale — Pordenone.

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 11 FEBBRAIO  
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. —1.4 Stato atm. bello  
Min. Ap. notte —4. Vento E  
Barometro 760. Press. legg. crescente

JERI: bello  
Temperatura: Mass. 9.5 | Media +2.1  
Min. —2.2 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

(Leva o. di Roma 7.18) (Leva 23.15)  
SOLA Passa al merid. 12.21.22 LUNA Tram. 8.48  
(Tramonta 17.27) (Età gior. 20)

**Carnovale santificato in parrocchia urbana di S. Nicolò V. C.**

Oggi termina il Pio esercizio della Corona di Maria SS. Addolorata colla S. Via Crucis, predica e benedizione ore 6 pom.

Domani sera, ore 6, comincia l'ottavario dei defunti, specie degli aggregati alla Pia Unione « Ora Eucaristica » con predica quotidiana a sera, ore 6, ed istruzione alla mattina, previa la S. Messa ore 5 1/2.

Predicatore rev. mo D. Francesco prof. Tommasi, missionario apostolico, arciprete in S. Polo di Piave.

**Camera di commercio**

**Per i fuochisti e macchinisti**

Coloro che desiderano ottenere il certificato d'idoneità alle funzioni di conduttore di caldaie a vapore sono invitati a farne dichiarazione alla Camera di commercio, la quale, se gli aspiranti saranno in numero sufficiente, domanderà alla R. Prefettura o al Commissariato che sia indetta una sezione d'exam per il conferimento dei certificati.

**Per gli studenti di caldaie a vapore**

Si rammenta che entro il 28 febbraio corr. tutti gli utenti di caldaie e di recipienti di vapore devono farne denuncia alla Prefettura, sotto pena d'essere deferiti all'autorità giudiziaria. Sono esonerati da tale obbligo soltanto quegli utenti che terranno i propri apparecchi a vapore fuori di servizio per tutta la durata dell'anno.

**Nuove composizioni musicali del prof. Franz**

Sono due pezzi per piano, che il chiar.mo compositore modestamente intitola: « Fogli d'Album ». Il primo (Canzonetta friulana) è un graziosissimo e ben lavorato ricamo sur un tema popolare, che il maestro ora presenta nella sua integrità, ora ne ricorda i momenti caratteristici, intramezzandoli del suo con molta finezza ed originalità, mantenendo sempre il medesimo ritmo del tema. Pare proprio che ti presenti una graziosa montagna in abito da nozze, adorna di trine, galani e fiori, con in viso un misto di gioia chiassosa e di secreta malinconia.

L'altro pezzo è una romanza piena di sentimento e d'ispirazione. E' una visione, un ricordo dolce e calmo. A mezzo, un'idea secondaria attraversa la principale e dà maggior vita, drammaticità e varietà al pezzo. Ma quello scatto improvviso e fugace va tosto calmandosi e cedendo posto alla pace e dolcezza di prima.

Si capisce che il chiaro maestro ha subito tutto il fascino della musica del Mendelssohn e dello Schuman ed ha saputo trasfonderlo nelle sue belle composizioni.

Un piccolo sbaglio di stampa alla 10<sup>a</sup> battuta della seconda parte della romanza, nel basso, è facilmente correggibile.

Tenuto calcolo di tutto, non si può non rallegrarsi col prof. Franz di questo nuovo contributo, che depone sull'altare dell'arte. A rendere i due pezzi sempre meglio accetti, gioverà anche la copertina, graziosa nella sua elegante semplicità.

I. I.

**Il Monte di pietà**

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

**Il salasso riabilitato**

Molti fra i lettori debbono avere ancora nella memoria l'epoca in cui il salasso era la panacea universale, il tocca-sana per tutte le malattie!

Non v'era persona che si rispettasse — in quel periodo — la quale non si facesse cavar sangue almeno un paio di volte all'anno, per « prevenire » la malattia.

Quando uno guariva, la cavata di sangue l'aveva salvato, se moriva, essa era arrivata in ritardo.

Ma venne la reazione. I medici trovarono che la triplice prescrizione del dott. Pur-

gon — il tipo creato da Molière — aveva dei difetti.

Dei tre rimedi: *segnare, purgare et... coetera* — specialmente il salasso venne attaccato. Si disse che esso produceva una temporanea anemia, e che l'anemia essendo sempre un pericolo, esso veniva a costituire un pericolo; il dizionario enciclopedico delle scienze mediche, sentenziò che in ogni caso i vantaggi si compensavano coi danni, per il che l'ometterlo non turbava « l'equilibrio della malattia ». E così in pochi anni il salasso andò disuso.

Ora — possono gioirne i fautori, e sono ancor molti, del salasso — il vecchio rimedio del dottor Purgon sta per ritornare di moda.

Il dott. Robin ha fatto uno studio sugli effetti della sottrazione di sangue dal punto di vista del processo di nutrizione e di scambio nell'organismo.

Secondo lui, dal salasso viene soprattutto modificata la chimica respiratoria. Sotto l'influenza d'una emorragia, difatti, la ventilazione polmonare si accresce in proporzioni importanti.

L'ossigeno consumato, l'acido carbonico prodotto raddoppiano. L'ossigeno assorbito arriva fino al 100 0/0.

Anche la secrezione delle reni, la produzione dell'aura aumenta grandemente. E' secondo il dott. Robin — un rinnovamento accelerato dell'organismo.

Se le idee del dott. Robin — che non mancano di logiche basi — trovano eco, aspettiamoci di vedere ripreso su vasta scala l'uso del salasso.

**Beneficenza**

Per le Derelitte:

In morte di *Orsola Bulfoni* di Codroipo: Lodovico Zoratti Ingegnere, L. 2.

Id. di *Caterina Bearzi*: Paolo Gaspardis L. 1.

La Direzione ringrazia.

**Pensiero morale**

« La Religione stabilì uno (il Papa) che fosse in terra superiore ai Re, perpetuo custode della giustizia, tutela del debole contro il prepotente. Quando in lui si aveva fiducia e a lui si ricorreva, l'innocenza trovava ascolto e la spada dei tiranni perdeva il filo contro il manto dei Papi, che copriva l'umanità ».

(Massimo Besozzo).

**Bibliografia**

Periodico « La Donna e la Famiglia » — Anno XXXVII (1898-99) — Genova — Abbonamento annuo, L. 8.

Ricordiamo, raccomandandolo alle famiglie e alla gioventù, questo Periodico che si pubblica in Genova, in fascicoli mensili di 64 colonne. Stampa articoli di istruzione, di educazione, bellissimi romanzi, commedie, ecc. E' destinato alle famiglie, alle donne, alla gioventù che frequenta le scuole. E' utilissimo per gli insegnanti. Tiene luogo dei soliti giornali domenicali, per le svariate e attraenti letture che offre.

Non costa che L. 8 all'anno; aggiungendo L. 4, si ha tutto ciò che danno i soliti giornali di moda, cioè figurini colorati, ricami, stoffe, ecc.

Verrà spedito gratuitamente un fascicolo di saggio, agli associati al nostro giornale che ne faranno domanda alla direzione del Periodico *La Donna e la Famiglia*, in Genova.

In quest'epoca in cui vogliono scegliersi letture periodiche per il nuovo anno, si abbia presente un ottimo Periodico di istruzione e di amena lettura, che si pubblica in Genova da trentasei anni e che, quantunque a fascicoli mensili, tiene le veci nella stampa cattolica, dei soliti giornali domenicali di cui abbonda l'altra stampa. Infatti il periodico *La Donna e la Famiglia*, irreprensibile per quanto riguarda le dottrine, è sommamente attraente per la varietà degli argomenti, la copia e la bellezza dei romanzi, racconti, commedie, ecc., che vien pubblicando; e oltre all'offrire dilettevoli letture in famiglia, giova moltissimo alla gioventù che frequenta le scuole superiori e normali, tanto femminili quanto maschili.

**ULTIME NOTIZIE**

**La Camera di ieri**

Presidenza Biancheri.

Si apre la seduta alle 14.05. Bonardi sottosegretario di Stato risponde ad interrogazioni di Molmenti e Grespi su recente provvedimento sui testi scolastici.

Lussati parla due ore sulla legge bancaria rispondendo a molte obiezioni e promettendo di rispondere ad altre.

Coppino presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione della data della festa nazionale per l'anno corr.

La seduta termina alle 18.45.

**Senato del Regno**

Roma 10.

Presiede Gremona, s' incomincia alle 15.20. E' all'ordine del giorno la riduzione dei dazi sul grano.

Rossi Alessandro parla a lungo e fra tante cose che dice ricorda le parole di Jacini che l'Italia politica saccheggia l'Italia agricola.

Sproveri e Codronchi approvano il progetto.

Branca ministro delle finanze assicura

di aver percepito dal discorso del Rossi se questi sia favorevole o contrario al progetto.

Prega il Senato ad approvarlo. Votarono 70. Favorevoli 56, contrati 12, astenuti 2.

Levasi la seduta alle ore 19.40.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

**La Commissione dei Cinque**

Telegrafano da Roma, 10:

La Commissione dei Cinque ha interrogato il prefetto Annaratone, gli on. Crispi e Rudini. Si ritiene imminente la nomina del relatore e vuolsi che questi sarà l'on. Palberti.

**Pellegrini a Roma**

Roma 10. — Ieri sul mezzogiorno sono arrivati i pellegrini dal Piemonte e dalla Liguria in numero di 2500; alle ore ventuna è giunto un primo treno di veneti e romagnoli ed alle ventiquattro un secondo; per oggi attendesi un forte gruppo di romei dalle provincie meridionali.

Nella Basilica Vaticana fervono i lavori per la costruzione di steccati e tribune per assistere alla Messa che il Santo Padre scenderà a celebrarvi Domenica. Dopo la funzione i capi del pellegrinaggio e delle associazioni cattoliche saranno presentati a Sua Santità e ritenuti che quindi poi tutti indistintamente i pellegrini possano essere ammessi al bacio del piede; soddisfacendo ad uno dei più caldi desideri che li ha mossi a venire a Roma.

Per tutta la giornata la città è apparsa animata dal movimento dei forti gruppi di pellegrini che già arrivavano e si spandevano per ogni direzione in visita dei nostri monumenti. Nel pomeriggio sono giunti numerosi pellegrini delle provincie meridionali.

**Il processo Zola**

Parigi 10. — Anche oggi i corridoi della Corte d'assise erano straordinariamente affollati. L'aula era assolutamente gremita. L'udienza venne aperta alle 12 e 10.

Labori dichiara di rinunziare alla deposizione della signora Dreyfus che è malata. Trarieux prosegue la sua deposizione. Il presidente non ostante la protesta di Labori si oppone anch'è il teste deponga sull'affare Dreyfus.

Trarieux giustifica indi l'azione spiegata da Scheurer Kestner e da Matteo Dreyfus. Dopo Trarieux interroga il comandante Forzinetti. Il Presidente si oppone anch'è s'interrogli sull'affare Dreyfus.

Labori rinunzia all'audizione di Forzinetti, del capitano Lebrun Ernault e d'alcuni altri testimoni dicendo che doveva interrogarli soltanto sopra l'affare Dreyfus. Si procede alla audizione del comandante Paty de Clam.

Il colonnello Du Paty de Clam interrogato da Labori sull'affare Dreyfus si rifiuta di rispondere trattandosi di un segreto di Stato.

Interrogato quindi sui suoi rapporti colla famiglia Comminges rifiutasi parimenti di rispondere dicendo che trattasi d'un affare privato. Labori protesta contro l'invocazione del segreto privato dopo l'invocazione già fatta del segreto di Stato. Odesi quindi il comandante Henry.

La deposizione di Henry richiama l'attenzione del pubblico.

Labori interrogato sull'apertura fatta da Picquart dell'armadio contenente l'incartamento segreto del Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus, Henry riconosce che Picquart era il suo capo di servizio ma l'incartamento poteva essere aperto soltanto in presenza del ministro o da questo stesso.

Il teste aggiunge che trovavasi direttamente agli ordini del generale Gonse.

Labori fa porre a verbale quest'ultima dichiarazione.

Richiamasi Gonse che dice che il servizio d'informazione deve essere assolutamente segreto. Il capo di stato maggiore ed il ministro della guerra soltanto possono prendere visione degli incartamenti.

Richiamato Henry dichiara di non aver mai ricevuto Leblois nel suo gabinetto.

Leblois richiamato sostiene il contrario. Henry e Leblois persistono e replicatamente nelle rispettive dichiarazioni.

L'udienza è sospesa (vivasimi commenti). Ripresa l'udienza poco dopo l'audizione di alcuni testimoni senza importanza chiamati il generale Pellieux. Questi dichiara che non intende trincerarsi dietro il segreto professionale; dirà tutta la verità (vivo movimento di attenzione).

Pellieux dice: Matteo Dreyfus quando venne nel mio gabinetto non potè darmi alcuna prova in appoggio delle sue accuse contro Esterhazy.

Egualemea venne con Schreurer-Kestner che dichiarò di non possedere alcun incartamento su questo affare.

Leblois mostrommi le lettere ed i fascicoli e dichiarò che l'incartamento provante il tradimento d'Esterhazy esisteva presso il Ministero della Guerra.

Leblois soggiunse che conosceva Picquart che era suo amico dall'infanzia e che era bene informato.

Ora, esclama Pellieux, niente havvi di più serio che un affare di spionaggio. Picquart non esitò a comunicarlo ad un estraneo. Ciò è cosa indegna (applausi prolungati).

Pellieux continua facendo la storia della sua seconda istruttoria giudiziaria. Pellieux soggiunge: Nulla era meno convincente che i fac simili pubblicati dai giornali relativamente ad Esterhazy ed aventi tutti i caratteri di frode facendo qui allusione al biglietto inviato ad Esterhazy e che poteva farlo sospettare di relazioni equivocate con un agente estero.

Pellieux dice che non potè prestare alcuna fiducia a quel biglietto lacerato e senza timbro postale.

Soggiunge che Picquart fu costretto a confessare che senza mandato e senza autorizzazione dei suoi capi aveva fatto rovistare l'appartamento di Esterhazy. Sono queste, esclama Pellieux, manovre incredibili e confessa che quando il Consiglio di guerra assolse Esterhazy non ne fu meravigliato. Prosegue dicendo: sono fiero di asere concorso all'assoluzione di Esterhazy e di aver trovato che nell'esercito francese non eravvi due traditori ma ve n'era uno solo (Vivasimi applausi).

**I giudizi della stampa francese sulle deposizioni dei generali**

Parigi 10 - La maggior parte dei giornali considerano che le dichiarazioni dei generali nel processo Zola siano schiacciati per partigiani di Dreyfus.

La deposizione di Boisdeffre chiude la discussione sulla colpeabilità di Dreyfus.

Altri giornali considerano la deposizione di Mercier come una confessione dell'esistenza d'un documento segreto.

**L'assassinio del presidente della repubblica di Guatemala**

San Francisco 10. — Un telegramma dell'Evening Post annunzia che il presidente della Guatemala venne assassinato.

New York 10. — I particolari. — Un telegramma da Guatemala al New York Herald reca che l'assassinio del presidente della repubblica, Reyna Barrios, avvenne iersera alle ore 7 nel palazzo della presidenza.

L'assassino è un tedesco, certo Oscar Solinger. Il telegramma soggiunge che fu proclamato presidente del Guatemala il vicepresidente della Camera, Morales, trovatesi attualmente al Messico.

Il presidente J. M. Reyna Barrios era stato eletto dalla nazione il 15 marzo 1892. La sua durata al potere non avrebbe dovuto oltrepassare i sei anni, in base alle leggi del paese; ma per decreto dell'assemblea nazionale, del 30 agosto 1897, il periodo di governo del presidente Barrios era stato prolungato fino al 15 marzo 1902.

**Il trattato anglo-abissino**

Londra 10. — E' stato distribuito ai Comuni il trattato anglo-abissino firmato da Menelik il 14 maggio 1897. Si compone di 6 articoli.

**La peste a Bombay**

Roma 10. — Dalle notizie telegrafiche pervenute da Bombay all'Ufficio di Sanità al Ministero dell'Interno risulta che nella prima settimana di febbraio si ebbero 927 morti per peste bubbonica.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 febbraio a L. 105.85.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 14 febbraio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissate in L. 105.20.

**Sete**

LIONE, 9 — Affari difficili; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Organzini	B 19	B 23	B 42	Cg. 3444
Trame	B 7	B 26	B 83	Cg. 2310
Greggio	B 42	B 50	B 92	Cg. 6808
Posato	B 24	B 90	B 114	Cg. 6019
Totali		B 96	B 189	B 281 Cg.18531

**ARTURO LUNAZZI**

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

**FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE**

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottigliera

**al VERMOUTH GANCIA**

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro 70 a 3.50 al Fiasco

**Oli**

NAPOLI, 10 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 84,69 — pel 10 gennaio 85,68 — pel 10 marzo 85,54 — pel 10 ottobre 86,40 — pel 10 agosto 83,88 — pel futuro 78,62 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 81,31 — pel 10 gennaio 81,31 — pel 10 marzo 80,66 — pel 10 ottobre 81,05 — pel 10 agosto 79,47 — pel futuro 74,49.

**Grani**

VERONA, 9 — Mercato del grano: Invariato nel Frumenti sempre poco offerti e migliori domande nei frumentoni.

Risi stationari. Frumento fino da L. 28,75 a 29,50 — buono mercantile da 28,00 a 28,00 — basso da 27,00 a 27,50. — Grano duro pignoletto da 14,25 a 14,50 — nostrano colorito da 13,75 a 14,00 — basso da 13,50 a 13,75 — Segala nuova da 16,50 a 17,50 — Arena nuova da 14,75 a 15,50 — Elone nostrano da 21,50 a 22,00 — bertonese da 20, — a 21,00 — giapponese riprodotto da —, — a —, — fioritone da 40, — a 41, — — Riso fioretto da 39, — a 40, — — fino da 38, — a 38,50 — mercantile da 36, — a 36,50 — basso da —, — a 44,12.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,85 > 22,50 > 21,20	Chilo 29,500 > 28,500 > 29,500

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

**IL MESE DI MARZO**

consecrato a S. Giuseppe, brevi considerazioni, pag. 78, prezzo cent. 12 la copia.

Si vende presso la Libreria del Patronato in UDINE, via della Posta, 16.

**Notizie di Borsa - del giorno 11 febbraio**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.50
» fine mese	> 98.70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99. —
Rendita austriaca	102.40
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 334. —
» » Italiane 3 0/0	> 307. —
Fondaria d'Italia	4 0/0 > 499. —
» » » 4 1/2	> 510. —
» Banco Napoli	5 0/0 > 440. —
» » Udine-Ponteb.	> 476. —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 515. —
Azioni Banca d'Italia	> 888. —
» di Udine	> 122. —
» Popolare Friulana	> 180. —
» Cooperativa Udinese	> 83. —
» Cattolica di Udine	> 22. —
Cotonificio Udinese	> 1330. —
» Venezo	> 255. —
Società Tramvia di Udine	> 70. —
Ferrovie Meridionali	> 713. —
» Mediterraneo	> 515. —
Cambi valute Francia chèque	L. 105.30
» Germania	> 130. —
» Londra	> 26.50
» Banconot Aust. e »	> 220.75
» Corone	> 110. —
» Napoleoni	> 21.02
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 93.95
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**PAOLO GASPARDIS**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**

per apparecchiamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**IL FERRO-CHINA BISLERI**

Voletto digerir bene? Voletto la Salute?

È uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

**L'acqua di NOCERA-UMBRA**

alcaline, digestiva, gassosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Malacott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri la migliore acqua da tavola del mondo.

Una cassa da 50 bottiglie L. 18.50 franco Nocera.

**F BISLERI E C. MILANO**

**SPECIALITÀ DIVERSE**  
vendibile presso l'Ufficio Annuzi del  
«CITTADINO ITALIANO»  
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.30.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Polvere insetticida** perfezionata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

## Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato  
D'ASSICURAZIONE CONTRO I  
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE  
Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31  
Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:  
Capitale assicurato L. 17.703.805.50  
Garanzie » 295.144.85  
Premi in portafoglio » 261.969.85  
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei decorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale. Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

### LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

### ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

#### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri. Deposito gen. Le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

### LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 1.—

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasigoli.

Venduto in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasigoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

#### Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

### LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La **Filantropica**, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La **Filantropica** non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i prof. sionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., ottengono coll'assicurazione presso la **Filantropica** quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando account settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.